

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 14 NOVEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il ministero dell'Economia fa il tagliando alle casistiche che permettono ai sindaci di diversificare le aliquote Imu. Una forma di flessibilità, senza tuttavia concedere potere assoluto ai primi cittadini. Che avranno possibilità di scelta e, volendo, potrebbero anche decidere di fare un regalo ai cittadini, con una tassazione meno pesante, a chi ha case al mare e magari ci passa molti mesi, senza darle in affitto.

Via XX Settembre ha fissato alcuni paletti entro i quali i Comuni possono agire e detta standard da seguire - non potrà essere superata l'aliquota massimale - facendo chiarezza a livello nazionale ed evitando che ogni amministrazione vada per conto proprio.

I dettagli sono contenuti nell'allegato al decreto siglato dal viceministro Maurizio Leo, andato in Gazzetta Ufficiale

TRA LE NOVITÀ DEL DECRETO CI SONO NUOVE CAUSE PER CONSIDERARE INAGIBILE UN FABBRICATO

mercoledì. Per le amministrazioni il documento rappresenta la griglia dentro la quali muoversi, senza lasciare spazio alla possibilità di inventare nuove fattispecie per differenziare le aliquote applicate ai propri cittadini.

Di fatto, è la lettura che viene fatta dal mondo dei proprietari, quella portata avanti da Via XX settembre è un'operazione positiva, perché semplifica e crea uniformità nella tassazione.

IL DOCUMENTO

Da una parte, infatti, il decreto rivede in modo più semplice alcune casistiche che erano già state individuate nei precedenti due documenti, del 2023 e del 2024; dall'altra introduce alcune nuove possibilità per i sindaci intenzionati a giocare con l'imposta, tagliandola sullo stato del fabbricato e lasciando spazio a esigenze locali e condizioni dei contribuenti.

Il provvedimento diventa operativo nel pieno delle discussioni sulla Manovra. Quest'anno il capitolo casa è uno dei temi caldi del dibattito della sessione di bilancio sia perché il governo ha annunciato un piano per ga-

Imu, paletti del Mef sulle aliquote Possibili sgravi sulle case al mare

► Il Tesoro detta ai sindaci i rigidi criteri per poter diversificare l'imposta applicata
Una delle opzioni per agire sul prelievo è il numero di mesi di utilizzo degli immobili



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

rantire alloggi a prezzi abbordabili sia perché l'aumento della tassazione degli affitti brevi ha scatenato malumori in parte della maggioranza, aprendo alla richiesta di modifiche in Parlamento.

L'aggiornamento risponde ad alcune esigenze emerse nel corso del primo anno di applicazione dell'obbligo per i Comuni di presentare un prospetto delle aliquote da inviare al Mef entro il 14 ottobre e da pubblicare sul sito del dipartimen-

to delle Finanze. In teoria, ma tutto è a discrezione dei sindaci, anche sulle case al mare si potrebbe pagare di meno. La chiave è nelle regole stabilite per gli immobili «a disposizione», già previste con il decreto 2024. Le indicazioni del ministero, infatti, le definiscono come abitazioni non locale e non concesse in comodato, indicando anche la possibilità di prevedere un numero di mesi l'anno nei quali l'immobile deve essere in questa condizione così

prevedere una diversificazione delle aliquote.

Altra opzione concessa ai primi cittadini per definire il conto dell'imposta è l'assenza o meno delle utenze di gas, luce e acqua. Rientra nelle fattispecie prese in considerazione anche la presenza o meno dell'arredamento. Tutti dettagli che indicano se una villa, un appartamento, un ufficio o un altro fabbricato è utilizzato o meno.

Una delle novità rispetto alla versione dello scorso anno ri-

guarda la tassazione per gli immobili inagibili. I Comuni avevano già la facoltà di deliberare aliquote agevolate, o addirittura azzerate, per gli immobili resi inagibili da eventi calamitosi, indipendentemente dalle esenzioni previste dalla normativa nazionale. Il nuovo elenco di alternative per i sindaci offre però la possibilità di estendere il beneficio anche alle case danneggiate rese non abitabili da «cause diverse» dalle catastrofi naturali.

Sugli immobili in comodato le differenze sono tra comodato agevolato e no, ma anche sull'eventuale parentela tra chi concede l'alloggio e chi ci abita. Pa-

PARTE IL SERVIZIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER SCARICARE GRATIS LE MAPPE DEL CATASTO

rentela che a sua volta è diversificata dal primo al terzo grado.

I PROSPETTI

I nuovi criteri varranno per le aliquote 2026. I Comuni possono già caricare i prospetti. Le amministrazioni che non lo faranno dovranno applicare le aliquote del 2025 e nel caso manchi il prospetto anche di quest'anno di andrà sull'aliquota base.

Intanto da ieri l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione un nuovo servizio gratuito che permetterà di consultare e scaricare le mappe catastali. Ciascun utente potrà scegliere tra due funzionalità: ottenere i file vettoriali dei fogli di mappa catastali aggiornati, in vari formati e nei diversi sistemi di riferimento; ottenere i file immagine degli interi fogli originali di impianto della mappa o di un estratto, limitato ad alcune particelle di interesse. Il servizio è attivo in tutto il territorio, ad eccezione delle zone nelle quali il catasto è gestito dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dimissioni

Fuga dai Comuni via in 165 mila Zangrillo: ora stipendi più alti

ROMA I dati, va detto, fanno una certa impressione. Nei Comuni italiani, dal 2022, le dimissioni volontarie dei dipendenti hanno superato quelle dei pensionamenti. Quasi 30 mila lavoratori alle dipendenze dei sindaci, si sono licenziati nel 2023, contro 29 mila pensionamenti. L'Ifel, l'Istituto per la Finanza locale che fa capo all'Anci, ha calcolato che nei prossimi sette anni con questo trend, le dimissioni volontarie saranno 100 mila, oltre a 65 mila pensionamenti per raggiunti limiti di età. Verrà a mancare un dipendente su due nei Comuni. La ragione di questa grande fuga è nota da tempo: gli stipendi nei Comuni sono più bassi di quelli delle Regioni o dei ministeri. Uno «spread» retributivo che lo stesso ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha definito parlando all'assemblea dell'Anci, «ingiustificabile». Trovo, ha detto Zangrillo, «veramente ingiustificato il ritardo che negli ultimi 20 anni si è verificato tra le medie retributive dei dipendenti dei ministeri centrali e quelle degli enti degli enti territoriali» e per questo «ho chiesto al ministro Giorgetti di aiutarmi nel cercare di avviare questo percorso di riduzione della distanza tra queste due medie retributive». Un primo passo è stato fatto con la manovra di Bilancio, che ha stanziato 150 milioni di euro da destinare all'aumento delle indennità fisse dei dipendenti comunali a partire dal 2027. Intanto dopo la firma del contratto 2022-2024, si potrà procedere subito anche al rinnovo per il prossimo triennio, che aumenterà le retribuzioni di un altro 5,4 per cento.

Andrea Bassi

Anche Latina nella Zes c'è il primo ok in Commissione

L'ITER

«Avevamo ragione quando sostenevamo che non vi fossero motivi ostativi di carattere tecnico all'inserimento delle province di Frosinone e Latina all'interno della Zes del Mezzogiorno». Così il deputato della Lega Nicola Ottaviani, commenta l'approvazione, con il parere favorevole del Governo, del suo ordine del giorno nella seduta di ieri della Commissione bilancio della Camera dei deputati.

«L'approvazione attivato il percorso per l'inserimento delle province del Lazio, all'interno della Zes Unica del Mezzogiorno, a margine del disegno di legge che ha previsto, fin da subito, l'inclusione delle Marche e dell'Umbria all'interno della nuova perimetrazione», spiega Ottaviani.

Il deputato della Lega quindi aggiunge: «I due esperti ascoltati in commissione, Raffaele Colaizzo del Formez e Monica Lai, consulente di diritto dell'Unione Europea con particolare riferimento agli aiuti di Stato e alle politiche di



Il deputato Nicola Ottaviani

coesione, nell'audizione disposta il giorno precedente, sempre davanti alla stessa Commissione martedì 11 novembre, hanno ribadito quello che noi sostenevamo da due anni a questa parte, ossia che non vi sono mai stati motivi ostativi di carattere tecnico, affinché le province del Lazio venissero inserite all'interno della Zes del Mezzogiorno, limitatamente alle zone ricomprese negli aiuti di Stato, nella Carta europea degli aiuti di Stato con finalità regionale. Il loro contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Commissione, è stato determinante»

Ottaviani conclude: «Non possiamo che ringraziare il Governo della pronta disponibilità ad attivare una fase nuova, nella ridefinizione degli assetti industriali e commerciali delle province di Frosinone, Latina, Rieti ed anche parte delle province di Viterbo e di Latina e di Roma, per quei comuni inclusi in fascia C, zone non predefinite, con la concessione del relativo credito d'imposta, comuni visibili anche attraverso la consultazione della mappa interattiva degli aiuti di Stato della Regione Lazio, sul sito di Lazio Innova».



Regione, bollo scontato del 10% con la domiciliazione bancaria

► L'iniziativa partirà a dicembre ed è nata per abbattere l'evasione della tassa che negli ultimi tre anni è stata del 28%. L'assessore Righini: «Premiamo i virtuosi»



Sopra la ricevuta dell'avvenuto pagamento del bollo auto: chi salderà con il Rid bancario avrà lo sconto del 10%

sto economico ancora complesso, in cui ogni intervento di alleggerimento del carico fiscale può fare la differenza. Lo sconto del 10% premia il comportamento virtuoso di chi decide di mettersi in regola in modo puntuale e continuativo, riducendo al contempo i costi amministrativi legati alla gestione del tributo e contrastando il fenomeno dell'evasione. Come Assessorato al Bilancio abbiamo il dovere di coniugare responsabilità dei conti pubblici e attenzione reale alle esigenze dei cittadini: questo intervento va esattamente in questa direzione e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di modernizzazione dei tributi regionali che stiamo portando avanti».

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPOSTA PER LE CASSE DEL LAZIO HA UN VALORE DI POCO SUPERIORE AGLI 871 MILIONI DI EURO ANNUI

IL PIANO

Si parte a dicembre con una campagna informativa rivolta a tutti i cittadini del Lazio: se domicilia in banca il pagamento del bollo auto la Regione ti farà il 10 per cento di sconto sulla somma dovuta. L'obiettivo dell'iniziativa è chiaro, soprattutto alla luce dei numeri: ridurre l'incertezza nei tempi di riscossione del bollo da parte delle casse regionali e, allo stesso momento, andare incontro alle esigenze delle famiglie che, spesso - un caso su 3 in media - si trovano poi il bollo nella cartella di agenzia delle entrate.

LE CIFRE

Negli ultimi tre anni, il bollo auto nel Lazio ha prodotto, in media, un gettito di poco superiore a 871 milioni di euro: 868 milioni nel 2022 e nel 2023 e 877 milioni lo scorso anno. Un gettito teorico, però: nel 2022 e nel 2023 solo un residente su 3 (34%) ha pagato il bollo nei termini previsti, generando un'entrata per le casse regionali di 270 milioni nel 2022, 277 nel 2023 e 287 nel 2024. Un altro 28% ha pagato il bollo dopo la scadenza ma prima dell'arrivo dell'avviso bonario, consentendo al tesoriere della Regione di incassare 217 milioni nel 2022, 220 nel 2023 e 164 nel 2024. Però in queste cifre ci sono le sanzioni e gli interessi per il ritardo nel pagamento che vanno conteggiate: oltre 6,5 milioni fra sanzioni e interessi per il 2022; 8,8 per il 2023 per il 2023 e altri 4,4 milioni di sanzioni più interessi nel 2024.

In totale, quindi, il 62% dei residenti nel Lazio ha versato l'obolo (più o meno) "spontaneamente" senza che la Regione abbia dovuto inviare l'avviso bonario.

Avviso che, invece, è servito a un altro 10% di residenti che aveva dimenticato di pagare il bollo e ha saldato solo dopo. E siamo al 72% di residenti che hanno pagato prima che il bollo diventasse una cartella esattoriale. Di fatto, però, un po' più di un residente nel Lazio su 4, finisce per pagare il bollo quando arriva nella cartella esattoriale emessa da agenzia delle entrate. E qui i conti iniziano a pesare di più: nel 2022 le cartelle esattoriali hanno superato i 307 milioni di euro, di cui 231 milioni (il 75%) il tributo vero e proprio e il resto sono sanzioni (70 milioni, il 23%) e 6,2 milioni gli interessi (2%). Nel 2023, le cartelle esattoriali emesse da Agenzia delle Entrate hanno sfiorato i 298 milioni di euro con quasi 225 milioni dei tributo (76%),

67 di sanzioni (22%) e 6 milioni di interessi (2%).

Insomma, alla fine il bollo finisce per essere pagato: la differenza è che pagarlo dopo comporta un aumento di quasi un terzo della cifra fra sanzioni e interessi. Per questo, sulla scorta di quanto previsto dalla riforma nazionale in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale, la previsione di una riduzione del tributo per i contribuenti che aderiscono alla domiciliazione bancaria consente di valorizzare un rinnovato rapporto tra Amministrazione e cittadino, nell'ottica della correttezza reciproca e della riduzione degli adempimenti. Il beneficio è di entrambi. La Regione incassa in modo ordinato e razionale le proprie risorse, senza aggravarsi di ulteriori attività di comunicazione col contribuente e di collaborazione con l'agente della riscossione; il cittadino, a fronte della collaborazione, viene premiato con uno sconto fiscale.

«SEMPLIFICHIAMO»

Spiega l'assessore al Bilancio della Giunta Rocca, Giancarlo Righini: «Si tratta di una misura che va in una duplice direzione: da un lato semplifichiamo la vita ai contribuenti, evitando dimenticanze e ritardi nei pagamenti; dall'altro promuoviamo un rapporto più moderno ed efficiente tra i cittadini e l'Amministrazione regionale, incentivando l'utilizzo di strumenti di pagamento automatici e tracciabili. La scelta della domiciliazione rappresenta un'opportunità concreta di risparmio per famiglie e imprese del nostro territorio, in un conte-

C'È ANCHE UN 10% DI MANCATI PAGAMENTI ALLA SCADENZA DOVUTO ALLA DIMENTICANZA



Comune di Cisterna di Latina

Inaugurazione

del Giardino di Piazza XIX Marzo
e della restaurata Fontana Biondi

Il salotto della Città

"... Ognuno di noi, dentro,
è tutto ciò che resta del nostro paese ..."
(Alba de Céspedes)

sabato
15 novembre
2025

ore 10:30





Il fatto

Sì allo psicologo in classe

Ok della Commissione Bilancio alla proposta di legge presentata da Mitrano
Il consigliere di Forza Italia: «Una risposta concreta alle fragilità dei ragazzi»

L'INIZIATIVA

TONJORTOLEVA

■ L'iter della proposta di legge che istituisce il Servizio di psicologia scolastica nel Lazio compie un passo decisivo. La Commissione Bilancio del Consiglio regionale ha infatti approvato la norma finanziaria legata al testo, che porta la firma del consigliere di Forza Italia Cosmo Mitrano, anche vicepresidente della stessa Commissione. Un passaggio considerato "penultimo ma fondamentale", perché consente alla proposta di avvicinarsi all'esame finale in Aula, dopo il parere del-

**PREVISTI SPORTELLI
DI ASCOLTO, SOSTEGNO
E UN COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
REGIONALE**



La seduta della commissione Bilancio di ieri pomeriggio in via della Pisana

la IX Commissione competente su scuola e formazione.

Per Mitrano si tratta di un risultato particolarmente sentito: «È un provvedimento al quale tengo moltissimo – ha spiegato – perché introduce un presidio permanente nelle scuole di ogni ordine e grado, in grado di sorvegliare sul benessere psicofisico di studentesse e

studenti e di affiancare famiglie e personale scolastico». L'esigenza, sottolinea il consigliere azzurro, è figlia di un disagio crescente tra i più giovani, con fenomeni come bullismo, isolamento, dispersione scolastica e difficoltà relazionali che richiedono risposte rapide, strutturate e professionali.

Il tema è tornato drammatica-

mente al centro del dibattito dopo la morte di Paolo Mendico, il quattordicenne di Santi Cosma e Damiano trovato senza vita nella sua abitazione. «Una vicenda che impone alle istituzioni una riflessione profonda – osserva Mitrano –. La scuola deve poter attivare strumenti interni di prevenzione e supporto psicologico, ma le istituzioni regio-

nali hanno il dovere di creare le condizioni perché ciò sia possibile». Il servizio, così come delineato nella proposta di legge n. 61, prevede interventi rivolti a tutta la comunità scolastica. Per gli studenti sono programmati sportelli di ascolto, attività per lo sviluppo delle competenze relazionali e civiche, azioni di prevenzione delle dipendenze e

dei comportamenti a rischio, contrasto all'insuccesso formativo e alla povertà educativa. Ma una parte rilevante riguarda anche docenti, dirigenti e personale ATA, che potranno contare su un supporto nella gestione dei bisogni educativi speciali, nella conduzione della classe e nel dialogo con le famiglie.

Lo schema di funzionamento prevede convenzioni tra istituti scolastici e professionisti della psicologia, mentre la Regione garantirà il coordinamento attraverso un Comitato tecnico-scientifico incaricato di monitorare, indirizzare e uniformare le attività del Servizio. Ed è qui che si inserisce il via libera della Commissione Bilancio: un emendamento dell'assessore Giancarlo Righini ha assicurato la copertura finanziaria con 400 mila euro per il 2026 e 750 mila euro per il 2027, per un totale di 1,15 milioni di euro in due anni. Una scelta che, secondo Mitrano, «colloca il Lazio tra le regioni più avanzate in Italia nella tutela psicologica degli studenti e nella prevenzione del disagio giovanile», in coerenza con quanto previsto dall'articolo 117

**ORA IL TESTO TORNA
ALLA COMMISSIONE
SCUOLA PRIMA
DELL'APPRODO
IN CONSIGLIO REGIONALE**

della Costituzione sul rapporto tra legislazione regionale e nazionale. Il testo tornerà ora in IX Commissione per il parere definitivo, poi approderà in Aula. «Quando la legge sarà approvata – conclude Mitrano – potremo dire di aver scritto una pagina importante per le politiche scolastiche regionali». ●



La decisione

Disturbi dell'apprendimento, stanziati 1,5 milioni di euro

Il tema discusso
nel corso
della commissione

LA NOVITÀ

■ La Regione Lazio compie un passo decisivo nel sostegno alle persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assicurando risorse economiche concrete che rendono pienamente operativa la proposta di legge presentata dal consigliere regionale Rodolfo Lena. Nel pomeriggio del 13 novembre, la commissione Bilancio ha approvato gli emendamenti necessari a finanziare il provvedimento, trasformandolo in uno strumento immediatamente attuabile.

A comunicarlo è l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini, che ha definito l'intervento «un segnale forte e necessario», sottolineando come la Regione abbia

scelto di stanziare 1,5 milioni di euro complessivi, già contabilizzati nel bilancio. Il fondo prevede 500 mila euro per il 2026 e 1 milione per il 2027, con la possibilità di rifinanziamento negli anni successivi. «Sono risorse certe – spiega Righini – che garantiranno la piena attuazione degli interventi previsti dalla legge. È un impegno che testimonia attenzione e responsabilità verso migliaia di famiglie».

Il finanziamento consentirà di attivare una serie di misure mirate. Tra queste, la formazione di docenti e operatori, la realizzazione della Giornata regionale

dedicata ai DSA, campagne di informazione e orientamento, ma soprattutto contributi economici alle famiglie con ISEE fino a 35 mila euro. Risorse che serviranno a sostenere l'acquisto di strumenti didattici digitali, percorsi diagnostici e supporto psicologico, specialmente nei casi in cui i tempi del servizio pubblico risultino troppo lunghi per garantire interventi tempestivi.

L'assessore Righini evidenzia come l'obiettivo centrale sia quello di ridurre le disuguaglianze e assicurare ai ragazzi con DSA «la piena accessibilità ai diritti sanciti dalla normativa nazionale». La legge, infatti, interviene per colmare i vuoti lasciati dai servizi esistenti, offrendo un sostegno concreto a quelle famiglie che spesso si trovano costrette a rivolgersi al privato con costi significativi.

«Con questa copertura di Bilancio – conclude Righini – la



L'assessore regionale al Bilancio **Giancarlo Righini**

Regione Lazio integra e rafforza l'offerta del sistema sanitario e scolastico, sostenendo chi vive difficoltà quotidiane troppo spesso ignorate. È un passo avanti che mette al centro la persona, i suoi bisogni e il suo diritto a un percorso formativo realmente inclusivo».

Il provvedimento segna così un avanzamento importante nelle politiche regionali sull'ap-

prendimento, confermando l'impegno del Lazio nel creare un sistema più equo e capace di rispondere con efficacia alle esigenze di studenti e famiglie. Questo, assieme alla proposta di legge per lo psicologo nelle scuole, segna un passaggio importante della strategia della Regione Lazio per aiutare studenti e persone in difficoltà. ●

**L'ASSESSORE AL BILANCIO
GIANCARLO RIGHINI :
«IN QUESTO MODO
MAGGIORI DIRITTI
E MENO DISUGUAGLIANZE»**



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 NOVEMBRE 2025

Dalla Giunta

Tuscia, facoltà di Agraria a Latina

● La Regione Lazio ha stanziato 3,2 milioni di euro per l'Università della Tuscia: 3 milioni serviranno a ricostruire i laboratori di Agraria distrutti

dall'incendio del 4 giugno, mentre 200mila euro saranno destinati alla nuova sede distaccata nella provincia di Latina.

L'intervento Lazio sud e Zes, Ottaviani: «Ci siamo»

ALLA CAMERA

■ Un passo politico decisivo verso l'inclusione delle province del Lazio nella ZES unica del Mezzogiorno. Ne è convinto il deputato Nicola Ottaviani, segretario della Commissione Bilancio della Camera, dopo l'approvazione del suo ordine del giorno con parere favorevole del Governo. Una svolta che arriva dopo mesi di dibattito e che, sottolinea Ottaviani, «attiva finalmente il percorso per inserire Frosinone, Latina, Rieti e alcune aree di Viterbo e Roma nella nuova perimetrazione». Determinanti, secondo il parlamentare, le audizioni dei due esperti convocati in Commissione, Raffaele Colaizzo del Formez e Monica Lai, consulente in diritto UE. Entrambi hanno confermato ciò che Ottaviani sostiene da due anni: «Non è mai esistito alcun ostacolo tecnico all'inclusione delle province del Lazio nelle zone ammesse agli aiuti di Stato». Le aree idonee, ricorda, sono già individuabili attraverso la mappa interattiva degli aiuti di Stato pubblicata da Lazio Innova. Per Ottaviani si tratta di una vittoria attesa da imprese e lavoratori: «Ringrazio il Governo per questa apertura fondamentale, che avvia una fase nuova per il rilancio industriale e commerciale del Lazio». Parole di riconoscenza anche per il gruppo parlamentare della Lega, «che ha sostenuto questa battaglia ogni giorno, in ogni sede istituzionale, ottenendo il supporto dell'intera maggioranza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«IN COMMISSIONE
I TECNICI HANNO
RICONOSCIUTO
CHE I REQUISITI
SONO GIÀ PRESENTI»**



La variazione di bilancio

Sicurezza stradale, stanziati 1,8 milioni

Stefanelli: «Investiamo nonostante i tagli che arrivano dal Governo»

VIA COSTA

TONJORTOLEVA

■ Un investimento da 1.861.000 euro per rendere più sicure le strade del territorio. È quanto deliberato dal Consiglio provinciale di Latina nella seduta del 12 novembre, approvando una variazione di bilancio interamente destinata alla manutenzione e alla messa in sicurezza della rete viaria. Una misura attesa, che conferma l'impegno dell'Ente di via Costa su un fronte cruciale per cittadini, pendolari e imprese.

Le risorse provengono in larga

**IL PRESIDENTE:
«SE LE RISORSE
RESTATERO SUL
TERRITORIO, POTREMMO
FARE MOLTO DI PIÙ»**



L'aula del Consiglio provinciale di Latina durante la seduta di ieri

parte dalle sanzioni elevate attraverso le postazioni tecnologiche di rilevazione delle infrazioni al Codice della strada: un circuito virtuoso che, come sottolinea il presidente Gerardo Stefanelli, si basa su tre pilastri. «Sanzionare chi mette a rischio la propria e l'altrui incolumità, reinvestire quei fondi

per migliorare la sicurezza delle infrastrutture e potenziare il lavoro di sensibilizzazione nelle scuole, grazie alla collaborazione con Questura, Polizia Stradale e Prefettura».

Un modello che negli ultimi anni ha permesso di intervenire su una rete vasta e complessa: oltre

750 chilometri di strade provinciali, in molti casi vecchie di decenni e bisognose di interventi strutturali. La nuova tranche di fondi servirà per il rifacimento delle pavimentazioni nei tratti più deteriorati, il potenziamento della segnaletica e una serie di opere mirate a migliorare la sicurezza

nelle aree più critiche della viabilità.

Ma la soddisfazione per l'approvazione della variazione si accompagna a un richiamo forte verso il Governo centrale. «Ogni anno – ricorda Stefanelli – la Provincia di Latina versa allo Stato circa 20 milioni di euro derivanti da tributi. Se

queste risorse rimanessero sul territorio, potremmo programmare interventi molto più puntuali e capillari, rispondendo in maniera più efficace alle reali esigenze della nostra rete stradale».

A complicare ulteriormente il quadro, la recente decisione del Ministero dei Trasporti di vietare l'installazione di nuovi dispositivi di rilevazione della velocità sulle strade provinciali. Una scelta che, secondo il presidente, avrà ripercussioni dirette sulla sicurezza: «Vietare nuovi rilevatori significa ridurre la capacità di prevenzione degli incidenti e, allo stesso tempo, sottrarre agli enti locali risorse preziose per la manutenzione. È una decisione che va nella direzione opposta rispetto alle esigenze dei territori».

Nonostante i vincoli, l'amministrazione provinciale rivendica il lavoro svolto e guarda avanti. L'obiettivo è continuare sulla strada del miglioramento infrastrutturale, per garantire una mobilità più sicura a cittadini e lavoratori e sostenere un tessuto produttivo che si affida quotidianamente alle arterie provinciali per muovere merci e servizi.

La variazione di bilancio approvata ieri rappresenta dunque un tassello importante, ma anche un

**«OGNI ANNO RESTITUIAMO
20 MILIONI DI EURO
ALLO STATO CENTRALE
SAREBBERO UTILI
PER FARE TANTE COSE»**

segnale politico: la sicurezza stradale resta una priorità, e la Provincia intende difenderla con determinazione, chiedendo contestualmente allo Stato maggiore autonomia e risorse adeguate. Una sfida che riguarda l'intero territorio e che, per Stefanelli, non può più essere rinviata.



L'evento

Ares 118, vent'anni di emergenze

Un convegno ha celebrato l'anniversario dell'istituzione dell'azienda del servizio sanitario regionale
Tra presente e sfide future, la centrale di Latina ha gestito lo scorso anno un quinto degli interventi del Lazio

IL BILANCIO

ANDREA RANALDI

■ Quest'anno ricorre il ventennale dall'istituzione dell'Ares 118, l'azienda del servizio sanitario regionale che gestisce emergenze e urgenze del soccorso pubblico. Una ricorrenza celebrata con una mattinata di confronto intitolata "Presente & Futuro dell'Emergenza Urgenza". Presso i locali della Curia, alla presenza dei vertici dell'azienda regionale, che conta a Latina una delle tre centrali operative regionali di emergenza sanitaria, quella di riferimento per il

**IL DIRETTORE MOSTARDA:
GUARDIAMO AVANTI,
IL NOSTRO FUTURO
È DIGITALE, CONNESSO
MA SOPRATTUTTO UMANO**

Lazio Sud, è stato compiuto un bilancio del lavoro svolto in questi due decenni, anche attraverso l'evoluzione del servizio, in fase di espansione attraverso un piano di assunzioni che sta vivendo un'accelerazione proprio questi mesi.

Dopo i saluti istituzionali del vescovo Mariano Crociata, della viceprefetto Monica Perna e della direttrice generale dell'Asl pontina Sabrina Cenciarelli, ha aperto i lavori Narciso Mostarda, direttore generale di Ares 118. Sono seguiti gli interventi di Michelangelo Rinella sulla gestione delle patologie tempo-dipendenti, Benedetto Nicolia sul primo contatto con l'emergenza, Loredana Bungaro sull'Ares 118 nel territorio, Danilo Felici sul posto medico avanzato, Daniela Di Rienzo sul team Unidec, Francesca Bennati sulla psicologia dell'emergenza, Saul Banin sul futuro dell'azienda.

Dalla gestione delle chiamate fino alle missioni di elisoccorso h24, passando per la formazione e la digitalizzazione, il sistema Ares 118 si conferma un punto di e-



Il confronto interno

● Il ventesimo anniversario dell'istituzione dell'azienda regionale, è stata l'occasione per l'Ares 118 di confrontarsi analizzando la crescita esponenziale del servizio. Nelle foto un momento dell'evento di ieri e in basso Narciso Mostarda, direttore generale. Fotoservizio di Roberto Silvino

quilibrio tra innovazione, efficienza e vicinanza ai cittadini: l'azienda è stata istituita a fine 2004 come prima struttura pubblica italiana interamente dedicata all'emergenza sanitaria, per unificare i servizi presenti nelle diverse località della regione. Lo scorso anno la centrale Lazio Sud di Latina ha gestito oltre 91mila inter-

venti di soccorso, vale a dire quasi un quinto di tutte le attività regionali: un dato che conferma il ruolo strategico di Latina come snodo della rete di emergenza. Le richieste di aiuto crescono tra le fasce più anziane della popolazione, tenendo conto che il 68% delle emergenze avviene nelle abitazioni private. A livello regionale,

quindi attraverso le tre centrali operative, lo scorso anno ha gestito 502.385 interventi di soccorso, in aumento rispetto ai 483.082 del 2023.

In vent'anni Ares 118 ha costruito una rete che si è evoluta e si aggiorna costantemente. Ma soprattutto ha ampliato le proprie competenze, integrando servizi di

eccellenza come il trasporto di sangue e organi, il trasporto neonatale, l'assistenza Ecmo e la gestione del numero unico 116117, consolidandosi come una vera e propria azienda di servizi trasversali a supporto dell'intero Servizio Sanitario Regionale.

«Ogni numero che raccontiamo è una storia, un volto, un cittadino raggiunto in un momento di fragilità - ha commentato Narciso Mostarda - In questi vent'anni Ares 118 è diventata una rete viva, che unisce tecnologia e persone, competenze e sensibilità. Siamo nati per rispondere all'emergenza, ma nel tempo abbiamo imparato a prevenire, a leggere il territorio, a lavorare insieme agli ospedali, ai medici, ai cittadini. Latina rappresenta un presidio fondamentale di questa visione, un punto in cui il sistema sanitario incontra la comunità. Oggi celebriamo la nostra storia, ma guardiamo avanti: il futuro dell'emergenza è digitale, connesso, ma soprattutto umano». ●



Tre zone verranno riqualificate

Strade fatiscenti e disastrose, in arrivo i fondi dalla Regione

Gli interventi in via Civitona, via Marconi e via Collemarcaccio

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Addio alle buche in via Civitona, ma anche alle pericolose radici all'uscita di via Marconi, così come al dislivello in via Collemarcaccio.

Novità importanti sono arrivate ieri pomeriggio in apertura del consiglio comunale, con l'annuncio di interventi che interesseranno tre zone strategiche dell'asse viario cittadino. Grazie ai fondi in arrivo dalla Regione, uniti a un investimento comunale, sarà possibile riportare sicurezza e decoro in questi punti critici della città. A informare la cittadinanza, durante la fase delle interrogazioni consiliari è stato il consigliere di minoranza di FdI Vittorio Sambucci, che in qualità di consigliere regionale ha confermato l'arrivo di 300mi-



la euro per la completa rifacitura di via Civitona, strada principale della frazione di Le Castella. «Un risultato reso possibile grazie al costante impegno e alla collaborazione tra gli uffici regionali e comunali – ha dichiarato Sambucci – ringrazio l'amministrazione comunale per la disponibilità dimostrata».

Sulla stessa linea l'assessore all'Urbanistica Andrea Santilli, che ha confermato come la sinergia tra Comune e Regione abbia permesso di programmare e finanziare l'intervento sull'intero tratto di via Civitona. Santilli ha ricordato anche le altre due zone interessate dai lavori: all'uscita di via Marconi, sull'Appia, le radici dei pini hanno sollevato l'asfalto rendendo pericoloso l'incrocio sia in entrata che in uscita. Una situazione critica da tempo e più volte segnalata sia dai residenti della zona che dagli automobilisti. A Collemarcaccio, invece, sarà eliminato un dislivello che da tempo creava problemi alla viabilità, rendendo pericoloso il transito dei mezzi. Tre interventi, in tre zone periferiche della città destinati a ridare sicurezza su strade molto trafficate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "dosso naturale" in via Marconi causato dalle radici dei pini



Le buche in via Civitona, frazione di Le Castella



Il nuovo incarico

Isabella, un nutrizionista per la LazioU13

CISTERNA

■ Dalla gavetta pontina alla Lazio Under13: Giovanni Isabella è il nuovo nutrizionista dei giovani Biancocelesti. Il biologo nutrizionista di Cisterna di Latina porta l'esperienza maturata in otto anni con il Frosinone Calcio nel settore giovanile della SS Lazio. Un importante riconoscimento professionale per il territorio pontino: il Dottor Giovanni Isabella, biologo nutrizionista originario di Cisterna di Latina, è entrato nello staff tecnico della SS Lazio per occuparsi dell'area nutrizione dei ragazzi che militano

nella categoria Under 13 Nazionali. L'incarico conferma l'importanza crescente della figura del nutrizionista nello sport di alto livello, soprattutto nelle fasce d'età più giovani. L'obiettivo del suo lavoro con la Lazio è duplice: far capire sin da piccoli l'importanza della nutrizione nel giovane atleta per educare atleti e genitori ad una sana alimentazione volta oltre che a migliorare la composizione corporea anche a migliorare la performance dei ragazzi. Il professionista, noto per essere il creatore del "Metodo DimagriAmo" e per la sua specializzazione in dimagrimento e nutrizione sportiva, non è nuovo al mondo



Il nutrizionista di Cisterna **Giovanni Isabella**

del calcio giovanile professionistico. L'arrivo alla Lazio è il culmine di un percorso di gavetta e di impegno durato anni nel mondo del calcio ciociaro. Il Dott. Isabella ha infatti collaborato per sei anni nelle giovanili del Frosinone Calcio e successivamente per due anni con l'Accademia Frosinone. Questa lunga esperienza sul campo, a contatto con le dinamiche di crescita e le esigenze metaboliche dei giovani calciatori, ha evidentemente costituito un curriculum di eccellenza che lo ha portato a vestire i colori biancocelesti. L'impegno del nutrizionista di Cisterna sarà cruciale per instillare nei ragazzi e nelle loro famiglie la consapevolezza che l'alimentazione è parte integrante della preparazione atletica, un vero e proprio "allenamento invisibile" che determina la salute e il successo sportivo a lungo termine. ●



VOLLEY

BAYRAM: «PRONTI PER DARE IL 110%»

Qui Cisterna Domenica c'è Modena, Efe suona la carica

SUPERLEGA

■ La prossima sfida è sempre più vicina, l'attesa sale, domenica al Palasport arriva Modena: alle ore 19 sarà di nuovo grande volley di SuperLega. Cisterna, dopo la mattinata libera, ieri pomeriggio ha ripreso gli allenamenti; oggi e sabato sono previste doppie sedute, domenica mattina la rifinitura.

Modena, dal canto suo, mercoledì ha disputato un allenamento congiunto (al PalaPanini) con la Rana Verona, terminato 2-2. Il coach degli emiliani Alberto Giuliani ha schierato in diagonale principale Giraud-Ikhubayri, schiacciatori Massari-Bento, centrali Mati-Sanguinetti e libero Federici. Dal terzo set in poi, hanno trovato spazio anche Tizi-Oualou, Davyskiba, Porro, Anzani e Perry. Giuliani ha dato spazio a tutti i giocatori, eccetto Tauletta e Buchegger che sono rimasti a riposo.

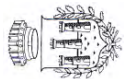
Della sfida in programma domenica ha parlato il capitano Efe Bayram. «Modena è una squadra solida, che gioca una buona pallavolo, forte soprattutto al servizio e in side-out, se è in giornata può battere qualsiasi avversario. Noi stiamo bene e ci prepariamo a questa gara con lo spirito giusto. Il successo di Monza ci ha dato tanta fiducia, lavorare con l'umore buono è più piacevole e produttivo. All'Arena abbiamo lottato punto su punto da vera squadra, cresciamo di giorno in giorno, la nostra pallavolo migliora e il gruppo è sempre più unito. Domenica ci attende una gara tosta, ma dopo due

IL CAPITANO: «MODENA È UNA SQUADRA SOLIDA, PER FARE RISULTATO SARANNO FONDAMENTALI I NOSTRI TIFOSI»

trasferte tornare a giocare nel nostro palazzetto, nella nostra casa, davanti al nostro pubblico sarà bello ed importante. La gente di Cisterna riesce sempre a caricarci nella maniera giusta – ha sottolineato il capitano – Per fare una grande partita e ottenere la vittoria contro Modena dovremo dare il 110%, andare contro l'ostacolo: ognuno di noi dovrà dare il massimo, e il massimo sono certo lo daranno anche i nostri tifosi. Personalmente ora mi sento bene, l'inizio di stagione è stato difficile per me, avevo problemi ad entrambe le caviglie: ancora sento un po' di dolore, ma il peggio è passato, e sono davvero felice di giocare e poter dare il mio contributo al Cisterna. A Monza, in una gara lunga, penso di aver disputato la mia migliore prestazione da inizio stagione, sono riuscito a giocare come volevo e la felicità è stata doppia perché abbiamo vinto. Da capitano ci tengo ancora di più a dare il massimo per il Cisterna».

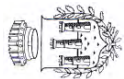


Il capitano Efe Bayram con Lanza, Mazzone, Fanizza e Guzzo



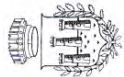
CISTERNA, TUTTO PRONTO PER L'INAUGURAZIONE DI GIARDINO DI PIAZZA XIX MARZO E FONTANA BIONDI

<https://latinatu.it/cisterna-tutto-pronto-per-linaugurazione-di-giardino-di-piazza-xix-marzo-e-fontana-biondi/>



Cisterna, inaugurazione del Giardino di Piazza XIX Marzo e della Fontana Biondi il 15 novembre

<https://www.laspunta.it/cisterna-inaugurazione-del-giardino-di-piazza-xix-marzo-e-della-fontana-biondi-il-15-novembre/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



14 NOVEMBRE 2025

Giardino di Piazza XIX Marzo e Fontana Biondi, sabato l'inaugurazione
<https://laziotv.it/altro/giardino-di-piazza-xix-marzo-e-fontana-biondi-sabato-linaugurazione/>